



Ministero dell'Istruzione e del Merito
LICEO "P. NERVI - G. FERRARI"

Piazza S. Antonio - 23017 Morbegno (So)

Indirizzi: Artistico, Linguistico, Scientifico, Scientifico - opz. Scienze applicate, Scienze umane

email certificata: SOP5050001@pec.istruzione.it

email Uffici: sops050001@istruzione.it

Tel. 0342612541 (sede di Piazza S. Antonio)/ 0342610284 (sede di via Credaro)

C.F. 91016180142

<https://www.nerviferrari.edu.it>

ANNO SCOLASTICO

2022/2023

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

V AF

LICEO ARTISTICO

indirizzo Figurativo

INDICE

1. Composizione della classe	2
2. Indirizzo di studio	3
3. Profilo della classe	4
4. Docenti del triennio e quadro orario delle materie	5
5. Dati storici della classe	5
6. Raggiungimento degli obiettivi generali programmati	6
6.1) Obiettivi trasversali	6
6.2) Obiettivi cognitivi e formativi	6
7. Obiettivi specifici programmati	7
8. Macroargomenti delle discipline e attività CLIL	15
8.1) Argomenti pluridisciplinari	16
8.2) Educazione civica	16
9. Pianificazione delle attività della classe	17
10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	17
11. Materiali e strumenti didattici	18
12. Attività extracurricolari	18
13. Attività di recupero	20
14. Ammissione all'Esame di Stato e credito scolastico	20
15. Prove INVALSI	21
16. Composizione della Commissione d'Esame	21
Firme dei componenti del Consiglio di Classe	22
Testo della I simulazione della I prova scritta (Italiano)	24
Testo della II simulazione della I prova scritta (Italiano)	33
Testo della I simulazione della II prova scritta (Discipline pittoriche)	40
Testo della II simulazione della II prova scritta (Discipline pittoriche)	41
Griglia di valutazione della simulazione della I prova scritta (Italiano)	44
Griglia di valutazione della simulazione della II prova scritta (Disc. pittoriche)	74
Griglia di valutazione dell'elaborato di Educazione Civica	75

1. Composizione della classe

In ottemperanza delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, nel Documento del Consiglio di classe pubblicato sul sito web dell'Istituto, sono omesse le generalità dei candidati.

[\[torna all'indice\]](#)

2. Indirizzo di studio

“L’indirizzo Arti Figurative fornisce e potenzia conoscenze, capacità e strumenti atti alla lettura, alla comprensione e interpretazione dei diversi linguaggi espressivi come pittura, scultura, fotografia e altro. Sviluppa competenze specifiche come: comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee; individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell’immagine; ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati; utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpenta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, video, etc”.

Per conseguire i risultati di apprendimento comuni liceali e quelli specifici di indirizzo, il corso di ARTI FIGURATIVE prevede il seguente quadro orario:

QUADRO ORARIO del Liceo artistico - Arti figurative					
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	I biennio		II biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	-	-	-
Chimica***	-	-	2	2	-
Storia dell’arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico****	3	3	-	-	-
Laboratorio della figurazione	-	-	6	6	8
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree	-	-	6	6	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	34	34	35	35	35

[\[torna all’indice\]](#)

3. Profilo della classe

La classe è composta da 18 studenti (10 ragazze e 8 ragazzi).

La provenienza geografica è eterogenea: quattro studenti risiedono a Morbegno e tutti gli altri sono soggetti a pendolarismo, provenendo da alto lago, Sondrio e dintorni, alta Valtellina e Valchiavenna.

Per due alunni, [omissis], sono stati predisposti Piani Educativi Individualizzati; al termine del quinto anno è previsto per loro il rilascio di un attestato con le competenze raggiunte. Nello specifico, per lo studente [omissis], il Consiglio di classe in data 9 maggio 2023 ha deliberato, al fine di non sottoporre il ragazzo ad eccessiva ansia legata all'Esame di Stato, il suo esonero dalle prove scritte.

Il ragazzo sosterrà un colloquio orale in data anticipata rispetto all'Esame di Stato. Per quanto riguarda lo studente [omissis] sarà esonerato da tutte le prove.

Una studentessa segue un Piano Didattico Personalizzato per disturbi specifici dell'apprendimento.

Sia per gli studenti con PEI che per l'alunna con PDP sono state redatte relazioni specifiche alle quali si rinvia.

La composizione della classe ha visto durante il terzo anno il ritiro di tre alunne, nessuna variazione il quarto anno, quest'anno invece l'arrivo in classe del nostro studente [omissis].

Riguardo al comportamento, gli studenti, educati e gentili, manifestano atteggiamenti rispettosi, maturi e simpatici tra di loro e con i docenti, rendendo piacevole lo svolgimento delle lezioni in classe e nei laboratori. A volte qualche alunno è stato sollecitato dagli insegnanti ad una maggior regolarità nelle consegne.

L'impegno nei confronti dello studio è stato costante per un buon numero di studenti; alcuni non sono stati in grado di seguire con puntualità i vari argomenti proposti e di organizzare al meglio lo studio domestico, soprattutto nei momenti di maggior impegno.

Per quanto concerne il profitto, il Consiglio di classe rileva quanto segue:

- la maggior parte degli studenti ha partecipato alle attività in classe con continuità e interesse, è stato in grado di esprimersi correttamente utilizzando il lessico specifico delle varie discipline, ha rielaborato e approfondito autonomamente gli argomenti proposti, ha raggiunto risultati più che buoni in tutte le materie, mettendo a frutto le proprie attitudini;
- alcuni hanno seguito le lezioni in modo prevalentemente ricettivo, hanno dimostrato di aver acquisito in modo accettabile i contenuti delle varie discipline, di sapersi esprimere con una certa proprietà di linguaggio e di aver sviluppato una discreta autonomia operativa nelle materie di indirizzo.

[\[torna all'indice\]](#)

4. Docenti del triennio e quadro orario delle materie

DISCIPLINA	DOCENTI			ORE SETTIMANAL I		
	a.s. 2020/2021 III AF	a.s. 2021/2022 IV AF	a.s. 2022/2023 V AF	III	IV	V
RELIGIONE	ONETTI	ONETTI	ONETTI	1	1	1
ITALIANO	ANGELINI P.	ANGELINI P.	ANGELINI P.	4	4	4
INGLESE	FUMAGALLI	FASCENDINI	RONCONI	3	3	3
STORIA	ANGELINI P.	ANGELINI P.	ANGELINI P.	2	2	2
FILOSOFIA	MAZZONI	MAZZONI	MAZZONI	2	2	2
MATEMATICA	GAVAZZI	ANGELINI D.	ANGELINI D.	2	2	2
FISICA	GAVAZZI	ANGELINI D.	ANGELINI D.	2	2	2
CHIMICA	MICHELETTI	PINI	-	2	2	-
DISCIPLINE PITTORICHE	FOMIATTI	FOMIATTI	FOMIATTI	3	3	3
DISCIPLINE PLAST./SCULT	VANINI	VANINI	VANINI	3	3	3
LABORATORIO FIGURAZIONE PITTURA	FOMIATTI	FOMIATTI	FOMIATTI	3	3	4
LABORATORIO FIGURAZIONE SCULTURA	VANINI	VANINI	VANINI	3	3	4
STORIA DELL'ARTE	RADAELLI	BAROLO	BAROLO	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	LO SCHIAVO	LO SCHIAVO	LO SCHIAVO	2	2	2
SOSTEGNO	BULANTI	BULANTI	BULANTI			
SOSTEGNO	-	-	FANONI			

5. Dati storici della classe

ANNO SCOLASTICO	CLASS E	Numero degli studenti ...			
		... iscritti alla classe	... ammessi alla classe successiva	... non ammessi alla classe successiva	... ritirati
2020/2021	III AF	20	17	-	3
2021/2022	IV AF	17	17	0	0
2022/2023	V AF	18	-	-	-

[\[torna all'indice\]](#)

6. Raggiungimento degli obiettivi generali programmati

Il Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni stabilite dal P.T.O.F., ha perseguito nell'attività didattica gli obiettivi 6.1) trasversali e 6.2) cognitivi e formativi con i seguenti risultati:

6.1) Obiettivi trasversali

Obiettivi trasversali	Raggiungimento degli obiettivi programmati
Rispettare gli altri e le loro opinioni, l'ambiente scolastico e il materiale didattico	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
Partecipare all'attività didattica	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Consolidare l'abitudine all'ordine, alla precisione, alla puntualità	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
Consolidare la visione dell'attività didattica come momento di crescita culturale e civile	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Essere capaci di rapportarsi con i compagni all'interno del gruppo in modo responsabile	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
Partecipare con impegno e interesse alle iniziative proposte	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
Raggiungere autonomia di giudizio e di scelta	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
Consolidare le capacità di ascolto e di confronto delle opinioni	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
Sviluppare l'impegno culturale anche attraverso le attività extrascolastiche	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
Raggiungere la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>

6.2) Obiettivi cognitivi e formativi

Obiettivi cognitivi e formativi	Raggiungimento degli obiettivi programmati
Comprendere i messaggi culturali, rielaborare, cogliere gli aspetti essenziali e collegare le conoscenze acquisite	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Esporre gli argomenti in modo corretto, coerente ed adeguato	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Acquisire padronanza della lingua e delle terminologie specifiche	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Presentare informazioni collegandole a diversi contesti	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
Saper affrontare situazioni nuove	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Rielaborare in modo personale e/o critico le conoscenze acquisite	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Acquisire autonomia nell'organizzazione del lavoro, nell'analisi, nella sintesi e nella valutazione personale	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
Saper esprimere un motivato giudizio	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
Saper effettuare in modo autonomo connessioni su argomenti pluridisciplinari	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

7. Obiettivi specifici programmati

Per quanto riguarda i descrittori degli obiettivi, si fa riferimento alle seguenti definizioni di conoscenze, abilità e competenze contenute nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

- a. **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto EQF le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- b. **Abilità:** indicano le capacità di applicare le conoscenze e usare il know how necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso di metodi, di materiali, di strumenti).
- c. **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

RELIGIONE		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Conoscere, in un contesto di pluralismo culturale, il pensiero della Chiesa su alcuni ambiti di riflessione della cultura contemporanea quali: il valore della vita e la dignità della persona; la natura e il valore delle relazioni sociali; i diritti fondamentali e la responsabilità per il bene comune, ma anche l'approccio cristiano a questioni di attualità quali i temi legati alla possibilità di uno sviluppo sostenibile; la globalizzazione; le migrazioni dei popoli; aspetti peculiari della realtà sociale, economica e tecnico scientifica.	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
ABILITÀ	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico. Saper individuare i rischi e le opportunità legate allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
COMPETENZE	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

ITALIANO		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	<p>Conoscere le principali correnti letterarie tra fine '800 e '900, il loro contesto culturale ideologico e linguistico</p> <p>Conoscere personalità, pensiero e poetica degli autori trattati, inseriti nel loro contesto storico-culturale.</p> <p>Conoscere i testi più rappresentativi nei loro aspetti contenutistici e formali.</p> <p>Conoscere i fondamentali elementi caratterizzanti le correnti letterarie affrontate.</p> <p>Conoscere le principali differenze strutturali fra diversi tipi di testo, con particolare riferimento ai testi previsti dalle tipologie d'esame</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	<p>Saper individuare collegamenti sincronici e diacronici tra i contenuti appresi.</p> <p>Saper rielaborare e saper argomentare in maniera chiara e coerente le posizioni assunte in particolare in riferimento ai testi letterari.</p> <p>Saper esporre, nello scritto e nell'orale, dimostrando padronanza dei mezzi espressivi.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	<p>Effettuare l'analisi tematica e formale di testi letterari e non, attraverso la conoscenza del lessico e delle strutture e la contestualizzazione degli stessi.</p> <p>Essere in grado di collegare eventi e processi storici ai principali fenomeni letterari dello stesso periodo.</p> <p>Articolare un discorso corretto, coerente e argomentato, nell'esposizione scritta e orale, con attenzione al corretto registro lessicale e sintattico e consono all'argomento trattato.</p>	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

INGLESE		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Principali correnti letterarie e artistiche dal Romanticismo al Novecento, in sintonia con il programma di letteratura italiana, delle materie di indirizzo e con raccordi interdisciplinari in preparazione ai percorsi per l'Esame di Stato.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	Saper utilizzare in modo autonomo strumenti, strategie e procedure per l'esposizione dei contenuti di un testo letterario, articoli di stampa o altro tipo di testo complesso per la conduzione del commento. In particolare: comprende ed espone le idee principali di testi complessi; interagisce con una certa scioltezza; sa produrre un testo chiaro e abbastanza dettagliato su diversi argomenti; sa comprendere, analizzare testi letterari in modo abbastanza autonomo; sa spiegare un punto di vista con pro e contro.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	Sa utilizzare la lingua straniera per gli scopi comunicativi che si possono verificare nell'ambito degli interessi personali, sociali e nell'ambito letterario; sa interagire in gruppo comprendendo i vari punti di vista, rappresentando eventi, fenomeni, concetti, ecc.; sa utilizzare la lingua straniera all'interno delle conoscenze disciplinari.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
STORIA		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Conoscere e periodizzare il Novecento attraverso lo studio fattuale. Conoscere : L'età delle masse Guerre e rivoluzioni; L'età dei totalitarismi. L'età della guerra fredda. L'Italia Repubblicana fino alla crisi degli anni Settanta.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	Periodizzazione del Novecento attraverso le Rilevanze storiografiche. L'età delle masse Guerre e rivoluzioni; L'età dei totalitarismi. L'età del benessere. Crisi degli anni Settanta. Mondo globale.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	Collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, curando la coerenza del discorso e la padronanza terminologica	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

FILOSOFIA		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Conoscenza e contestualizzazione storica degli autori e dei temi trattati. Analisi, comprensione e contestualizzazione dei contenuti testuali.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
ABILITÀ	Comprensione dei concetti, dei temi e degli ambiti delle teorie filosofiche trattate. Consapevolezza e uso appropriato del lessico filosofico generale e del lessico dei singoli autori. Individuazione delle correlazioni semantiche fra i termini e della loro sedimentazione storica. Esposizione autonoma, chiara, pertinente e organica dei temi trattati. Ricostruzione di percorsi logico-argomentativi di carattere tematico.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
COMPETENZE	Capacità di argomentazione e di rielaborazione dei principali passaggi logici delle teorie filosofiche trattate. Interpretazione in chiave storico-critica dei contenuti e dei concetti acquisiti. Consapevolezza e competenza nell'istituire confronti tra gli autori.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
MATEMATICA		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Contenuti disciplinari.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	Saper riprodurre con proprietà di linguaggio le dimostrazioni dei teoremi proposte dal docente. Saper dedurre dal testo le informazioni necessarie ed applicare le conoscenze acquisite per la risoluzione di esercizi strutturati in più punti. Utilizzare consapevolmente il simbolismo matematico dal punto di vista sintattico e semantico.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
COMPETENZE	Saper applicare i metodi dimostrativi appresi in modo da dedurre autonomamente nuove relazioni e proprietà. Saper costruire modelli matematici efficienti per la risoluzione di problematiche specifiche.	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

FISICA		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Contenuti disciplinari.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	Acquisire precisione, ordine espositivo e capacità di sintesi nell'esposizione scritta e orale, utilizzando il linguaggio tecnico specifico della disciplina.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
COMPETENZE	Stabilire relazioni fra i vari argomenti studiati. Saper analizzare e schematizzare situazioni reali. Saper risolvere problemi mediante l'uso di strumenti matematici.	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
DISCIPLINE PITTORICHE		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Conoscere gli approcci, i metodi, gli strumenti e le tecniche artistiche grafiche e pittoriche tradizionali e dei nuovi linguaggi artistici contemporanei. Conoscere le procedure dell'iter progettuale. Conoscere le leggi che regolano la percezione visiva e la comunicazione visiva.	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
ABILITÀ	Saper applicare le conoscenze teoriche, tecniche e procedurali nella progettazione di un testo visivo, nel rispetto della sua funzione. Saper individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	Sperimentare ed elaborare testi visivi anche multidisciplinari, in modo originale e personale, nel rispetto dei tempi di lavoro e delle metodologie tecnico - progettuali.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

DISCIPLINE PLAST./SCULTOREE		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Conoscenza del linguaggio plastico, delle tecniche, dei materiali e degli strumenti. Conoscenza delle fasi della progettazione: Analisi, Ideativa, Esecutiva.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe.</i>
ABILITÀ	Saper rappresentare il modello plastico rispettando, attraverso l'uso corretto di strumenti e materiali, le richieste della traccia e le proporzioni.. Saper utilizzare il metodo progettuale per presentare, attraverso il pensiero logico e creativo, la proposta di una forma plastica.	<i>Raggiunto da una buona parte della classe.</i>
COMPETENZE	Essere in grado di sviluppare in autonomia il modello plastico scultoreo scegliendo tecniche e materiali al fine di applicare responsabilmente un sistema di controllo della qualità della forma. Essere in grado di sviluppare in autonomia il progetto utilizzando esperienze e conoscenze per migliorare l'efficacia comunicativa dell'elaborato.	<i>Raggiunto da una parte della classe.</i>
LABORATORIO FIGURAZIONE PITTURA		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Conoscere il disegno, sia come linguaggio espressivo sia finalizzato all'elaborazione progettuale. Conoscere il colore, sia come linguaggio espressivo sia finalizzato all'elaborazione progettuale.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	Saper realizzare elaborati grafico pittorici con padronanza nell'uso delle conoscenze teoriche e tecnico operative.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	Sperimentare il disegno, in maniera originale e personale, sia come linguaggio espressivo sia come elaborazione progettuale. Sperimentare il colore, in maniera originale e personale, sia come linguaggio espressivo sia come elaborazione progettuale.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

LABORATORIO FIGURAZIONE SCULTURA		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	<p>Conoscenza delle regole e dei metodi di rappresentazione plastica nei diversi tipi di rilievo</p> <p>Conoscenza di griglie e strutture delle forme per individuare assi e piani (strutturali e volumetrici).</p> <p>Conoscenza delle sequenze operative della scultura e delle norme di sicurezza.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe.</i>
ABILITÀ	<p>Saper rappresentare la forma plastica nei diversi tipi di rilievo applicando la compressione dei piani volumetrici.</p> <p>Saper analizzare e scomporre la forma plastica nelle componenti strutturali e volumetriche.</p> <p>Saper realizzare la forma plastica applicando la corretta sequenza logica e processuale.</p>	<i>Raggiunto da una buona parte della classe.</i>
COMPETENZE	<p>Essere in grado di realizzare in autonomia tutti i tipi di rilievo scegliendo, di volta in volta, quelli più efficaci per raccontare plasticamente il significato legato alla forma rappresentata.</p> <p>Essere in grado di concepire la forma plastica (dentro un blocco o attorno ad un'armatura) disegnando le geometrie sottese e i solidi geometrici che la contengono.</p> <p>Essere in grado di sviluppare e realizzare la forma plastica dal disegno alle finiture di superficie attraverso il metodo progettuale.</p>	<i>Raggiunto da una parte della classe.</i>
STORIA DELL'ARTE		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	<p>Conoscenza delle fondamentali articolazioni stilistiche e cronologiche della produzione artistica dal Neoclassicismo al Contemporaneo in rapporto al contesto sociale.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	<p>Saper leggere un'opera d'arte nel contesto.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	<p>Saper riconoscere e spiegare con una terminologia appropriata gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate; saper esprimere semplici valutazioni soggettive e collegamenti interdisciplinari.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Miglioramento della tonicità muscolare e della flessibilità. Consolidamento degli schemi motori di base. Socialità. Conoscenza e pratica dello sport tennis.	<i>Raggiunto da tutta la classe</i>
ABILITÀ	Sa reagire in tempi rapidi a stimoli esterni. Sa utilizzare il proprio corpo adattandolo alle diverse situazioni proposte. Miglioramento della tonicità muscolare e della flessibilità. Consolidamento degli schemi motori di base. Socialità. Conoscenza e pratica dello sport tennis.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	Esercitazioni di potenziamento e di allungamento muscolare. Esercizi per il consolidamento e la combinazione degli schemi motori di base.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

8. Macroargomenti delle discipline e attività CLIL

I programmi dettagliati svolti saranno pubblicati sul sito web dell'Istituto in data successiva al termine delle lezioni.

DISCIPLINA	MACROARGOMENTI
RELIGIONE	-L'uomo: un essere in relazione -La cristianità del Novecento -Un altro mondo è possibile: la Dottrina sociale della Chiesa -La Chiesa Cattolica e l'epoca contemporanea
ITALIANO	Il Romanticismo italiano G. Leopardi; Positivismo, Naturalismo e Verismo, E. Zola, G. Verga; Decadentismo, Simbolismo ed Estetismo, Baudelaire e i "poeti maledetti", O. Wilde, G. Pascoli, G. D'Annunzio; Le avanguardie storiche: il Futurismo, il Crepuscolarismo F. T. Marinetti., Gozzano .G. Pascoli, G. D'Annunzio; L. Pirandello, I. Svevo; U. Saba, E. Montale Dante Alighieri, <i>Paradiso</i> : canti I, II, III, VI, XI, XVII, XXXIII- Le produzioni testuali dell'Esame di Stato.
INGLESE	Pre-Romanticism, the Romantic Age, Beautiful and Sublime, the Gothic novel, Romantic painters, the Victorian Age, Aestheticism, Pre-Raphaelite Brotherhood, World War 1, the Modern novel and the stream of consciousness
STORIA	Destra e Sinistra storica. i problemi postunitari; l'età giolittiana Guerra e rivoluzioni (Scenari di inizio secolo, Grande guerra e rivoluzioni russe, Lo scenario del dopoguerra), La cittadinanza totalitaria (Il fascismo, Il nazismo, Lo stalinismo, L'alternativa democratica, La catastrofe dell'Europa) L'Italia contemporanea: il fascismo; la seconda guerra mondiale; Liberazione, Repubblica, Costituente; Il confronto politico nell'epoca della guerra fredda; Il miracolo economico; Conflitti e conquiste negli anni '60 e '70. La lotta al terrorismo.
FILOSOFIA	Hegel. Marx. Schopenhauer. Kierkegaard. Il Positivismo: Comte, Tylor e Darwin. Nietzsche. Freud. La crisi dei fondamenti e il Neopositivismo.
MATEMATICA	Insiemi numerici e funzioni. Funzioni e limiti. Funzioni e continuità. Funzioni e derivate. Punti estremanti e punti di inflessione. Lo studio di funzione. Gli integrali indefinito e definito (cenni)
FISICA	Le cariche elettriche. Il campo elettrico e il potenziale. La corrente elettrica. Il campo magnetico. L'induzione elettromagnetica. Le onde elettromagnetiche. La relatività e i quanti.
DISCIPLINE PITT.	L'iter progettuale: definizione del problema, ricerca e raccolta dati, analisi dei risultati, ideazione, schizzi, progetto esecutivo, elaborato definitivo, relazione finale. Realizzazione di progettazioni grafico - pittoriche su tema assegnato. Le tematiche sono state di tipo trasversale, ispirate alla vita reale e alla fantasia. Anatomia del corpo intero: copia dal vero del modello vivente.
DISCIPLINE PLAST/SCULT	La progettazione della forma plastica. Progetti grafico-plastici su tema assegnato: tematiche trasversali ispirate anche a filosofi e letterati.
LABORATORIO FIGURAZIONE PITTURA	Studio e sperimentazione del disegno, sia come linguaggio sia finalizzato all'elaborazione progettuale. Studio e sperimentazione del colore, sia come linguaggio sia finalizzato all'elaborazione progettuale. Studio e sperimentazione di tecniche grafiche e pittoriche. Copia e rielaborazione di opere di correnti artistiche o singoli autori.
LABORATORIO FIGURAZIONE SCULTURA	Studio della rappresentazione grafica della forma plastica. Strumenti tecniche e materiali per la modellazione plastica e scultorea: armature, sostegni, per argilla e plastilina; organizzazione dello spazio laboratoriale per la movimentazione e lavorazione in sicurezza del cemento cellulare.
STORIA DELL'ARTE	Neoclassicismo. Romanticismo. Realismo. Impressionismo. Postimpressionismo. Art Nouveau. Avanguardie.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Rielaborazione degli schemi motori di base - sviluppo della socializzazione e dell'integrazione nel gruppo classe - educazione all'uso consapevole e appropriato del corpo attraverso il potenziamento fisiologico

[\[torna all'indice\]](#)

8.1) Argomenti pluridisciplinari

All'inizio del presente anno scolastico, i docenti hanno autonomamente organizzato la propria programmazione inserendo in essa diversi argomenti di rilevanza trasversale, pur senza articolare percorsi pluridisciplinari. Nel corso dell'anno inoltre, ogni qualvolta se ne è presentata l'occasione, sulla base delle proprie competenze e del tempo a disposizione, i docenti hanno esplicitato i più importanti nessi pluridisciplinari e su di essi si sono soffermati, senza tuttavia mettere in atto una trattazione sistematica. Il Consiglio di Classe ritiene pertanto che la Commissione possa ricavare dai macroargomenti indicati, con particolare riferimento alle discipline umanistiche, concreti elementi per la predisposizione di materiali e per la conduzione del colloquio nel rispetto della normativa vigente.

8.2) Educazione civica

Ad inizio anno scolastico la Prof.ssa Fomiatti Michela è stata designata quale TUTOR per l'insegnamento della Educazione civica con funzione di coordinare la redazione del documento di pianificazione annuale in conformità alle linee guida ministeriali e alle deliberazioni del Collegio docenti e di monitorarne lo stato di attuazione nel corso dell'anno. Si riporta di seguito il riepilogo del PIANO ANNUALE approvato dal Consiglio di classe e allegato al PED con le ore svolte:

I PERIODO		
Macroargomento I periodo	COSTITUZIONE E ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO	
Discipline	Tematica specifica	Ore
Filosofia	La riflessione di Marx su lavoro e alienazione; considerazioni sulla situazione attuale	2
Storia dell'arte	Arte e lavoro	4
Inglese	I diritti sul lavoro	3
IRC	Il valore sociale del lavoro (con un breve percorso nel cinema)	1
Scienze motorie	Guida alla realizzazione dell'elaborato progettuale	2
Laboratorio figurazione Pittorica	Guida alla realizzazione dell'elaborato progettuale	4
Altre attività	Elezione rappresentanti degli studenti	1
	Presentazione piano di educazione civica	1
Tot. ore I periodo:		18
II PERIODO		
Macroargomento II periodo	UNIONE EUROPEA E ORGANISMI INTERNAZIONALI	
Discipline	Tematica specifica	Ore
Discipline pittoriche	Guida alla realizzazione dell'elaborato progettuale	2
Storia	La nascita dell'Unione europea; L'ONU e le organizzazioni internazionali	3
Laboratorio fig. pittorica	Guida alla realizzazione dell'elaborato progettuale	2
Laboratorio fig. plastica	Guida alla realizzazione dell'elaborato progettuale	4
Altre attività	Incontro di sensibilizzazione sulla cultura del dono con referenti AVIS ADMO AIDO (17 gennaio)	2
	Giornata della memoria	2
Letteratura	Giornata della memoria- Lettura di alcuni passi dall'opera di P.Levi " Se questo è un uomo"	4
Tot. Ore II periodo:		19
Ore annuali:		37

Gli studenti hanno prodotto un elaborato originale in formato digitale e/o multimediale (video, podcast, documento di testo, presentazione Power Point..) nel I e nel II periodo scegliendo un argomento coerente con quanto è stato svolto. Per la valutazione di tale elaborato affidata ai docenti delle discipline coinvolte è stata utilizzata la griglia approvata dal Collegio docenti (

[\[torna all'indice\]](#)

9. Pianificazione delle attività della classe

Le varie attività della classe sono state pianificate e illustrate nel Piano Educativo Didattico relativo all'a.s. 2022/2023 predisposto dal coordinatore della classe e nel piano di lavoro individuale redatto dal singolo docente in accordo con quanto deliberato dai rispettivi Coordinamenti Disciplinari.

PREPARAZIONE ALLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI STATO

Simulazione prima prova

Data:	10/03/2023 9/04/20223
Durata della prova:	10/03/2023 cinque ore 9/04/20223 sei ore

Simulazione seconda prova

Data:	8-9-10/02/2023 26-27-28/04/2023
Durata della prova:	18 ore

10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Gli studenti hanno svolto, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno scolastico, le attività per le competenze trasversali e per l'orientamento. Per i dettagli relativi ai singoli percorsi svolti, si rimanda al Curriculum dello studente.

[\[torna all'indice\]](#)

11. Materiali e strumenti didattici

La scuola dispone di tutte le attrezzature idonee allo svolgimento e alla presentazione dei materiali necessari per le lezioni frontali, partecipate e svolte con didattica laboratoriale. In particolare, oltre alle attrezzature presenti normalmente nelle aule, la classe 5 AF ha lavorato in aule dotate di schermo touch, nel laboratorio di arti figurative ed ha svolto le attività di Scienze motorie nella palestra dell'Istituto.

DISCIPLINE	LIBRI DI TESTO
RELIGIONE	Pasquali Simonetta, Panizzoli Alessandro "Segni Dei Tempi" Edizione Plus Dvd. La Scuola Editrice
ITALIANO	GUIDO BALDI, SILVIA GIUSSO, GIUSEPPE ZACCARIA, MARIO RAZETTI LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO- VOLUMI 2 E 3 PARAVIA ALIGHIERI DANTE LA DIVINA COMMEDIA-PARADISO- EDIZIONE LIBERA
INGLESE	Spiazzi, Tavella, Layton, <i>Compact Performer Culture and Literature</i> , Zanichelli Basile, Ursoleo, Gralton, <i>Complete Invalsi</i> , Helbling
STORIA	GIARDINA ANDREA, SABBATUCCI GIOVANNI, VIDOTTO VITTORIO, ORIZZONTI DELLA STORIA VOL.3-GUERRE MONDIALI, DECOLONIZZAZIONE, GLOBALIZZAZIONE- LA TERZA SCOLASTICA
FILOSOFIA	Cioffi, Luppi, Vigorelli, Zanette, Bianchi, O'Brien, Archè, voll. 2, 3, Ed. Pearson, Milano-Torino
MATEMATICA	Lorena Nobili, Sonia Trezzi, Richelmo Giupponi. "Le idee della matematica 5". Incommensurabilità e Infinito. Atlas
FISICA	Ugo Amaldi. "Le traiettorie della fisica. azzurro". Elettromagnetismo Relatività e Quanti. Zanichelli
DISCIPLINE PITT.	GALASSO.LORINI, L'ARTE DELLE IMMAGINI, CLITT
DISCIPLINE PLAST./SCULT	-
LABORATORIO FIGURAZIONE PITTURA	-
LABORATORIO FIGURAZIONE SCULTURA	-
STORIA DELL'ARTE	Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, <i>Itinerario nell'arte</i> vol. 4 - 5 versione gialla, Zanichelli
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	-

12. Attività extracurricolari

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Gli studenti sono stati informati costantemente su tutte le attività organizzate dalle Università ed Accademie relative all'Orientamento in uscita (Open Day, Giornate dello studente, Test di ammissione, ecc.) attraverso il sito internet della Scuola, Classroom (sezione Orientamento) e via mail. E' stato distribuito materiale informativo cartaceo inviato dalle diverse Facoltà Universitarie o Accademie.

Durante l'anno hanno partecipato in modo individuale alle giornate dedicate alle attività di Orientamento organizzate dalle varie Facoltà Universitarie e Accademie.

L'istituto ha inoltre organizzato:

- incontro con ACCADEMIA NABA di Milano e ACCADEMIA S. GIULIA di Brescia;
- INCONTRO CON GLI ARTISTI: incontri in presenza con donne e uomini dediti ai vari ambiti delle arti visive;

- INCONTRO CENTRO PER L'IMPIEGO MORBEGNO riguardante le offerte di lavoro post diploma e post laurea, favorendo l'incontro tra domanda e offerta.

CERTIFICAZIONI

Gli alunni L.G.M., M.P.G. hanno conseguito la certificazione B2 FIRST mentre T.B. ha conseguito la certificazione CAI.

ASSEMBLEE D'ISTITUTO E DI CLASSE

Assemblee di classe: nessuna

Assemblee d'istituto: quattro

PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI COLLEGIALI

I rappresentanti degli studenti hanno regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Classe.

VIAGGI D'ISTRUZIONE ED ALTRE ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

BIENNALE DI VENEZIA: 25 e 26 ottobre 2022

VIENNA: 21/25 marzo 2023

[\[torna all'indice\]](#)

13. Attività di recupero

Le attività di recupero sono state effettuate nel periodo febbraio, in orario non curricolare. Sono stati previsti interventi di sostegno pomeridiano mediante corsi.

Alcuni docenti hanno pianificato ore di recupero durante le normali lezioni (in itinere).

14. Ammissione all'Esame di Stato e credito scolastico

Per il corrente anno scolastico l'ammissione a sostenere l'Esame di Stato è disciplinata dall'art. 3 per i candidati interni e dall'art. 4 per i candidati esterni dell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023.

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato in qualità di candidati interni "gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d.lgs. 62/2017*. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d.lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.

L' O.M. n. 45 del 9 marzo 2023 dispone come requisito di ammissione all'Esame di Stato lo svolgimento delle prove INVALSI secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 2, lettera b), del d.lgs. 62/2017**.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico/coordinatore o da suo delegato.

L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d.lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5.

Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017***.

Il Collegio docenti ha stabilito il seguente criterio per l'attribuzione del credito scolastico:

- conseguono il punteggio più alto della banda di oscillazione relativa alla loro media scolastica gli studenti della classe quinta che siano ammessi all'esame con proposta di voto sufficiente in tutte le discipline da parte dei singoli docenti;
- diversamente gli studenti conseguono il punteggio più basso della banda tabellare.

*[omissis]... c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; ...[omissis]

**[omissis]... b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; ...[omissis]

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

15. Prove INVALSI

La classe ha svolto tutte le prove INVALSI all'interno della finestra di somministrazione secondo il seguente calendario predisposto a livello di Istituto:

- Prova di ITALIANO: 16/03
- Prova di MATEMATICA: 13/03
- Prova di INGLESE (reading e listening): 15/03

Alla data del 15 maggio 2023 tutti gli studenti della classe sono in possesso del requisito di ammissione previsto dall'art. 13, comma 2, lettera b), del d.lgs. 62/2017.

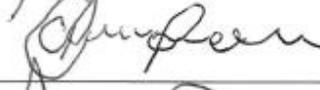
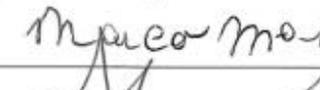
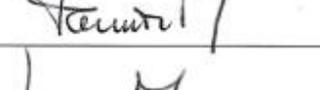
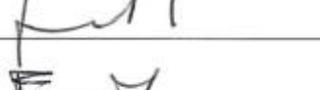
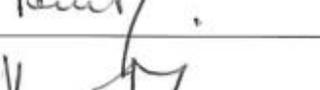
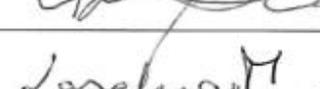
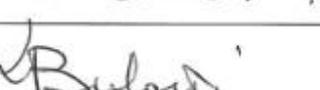
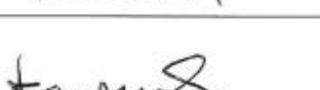
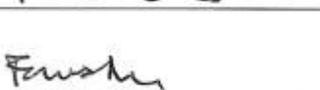
16. Composizione della Commissione d'Esame

In considerazione del D.M. 11 del 25 gennaio 2023 per la individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni e dell'art. 12, commi 1 e 2, dell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023 per la individuazione delle discipline affidate ai commissari interni, la Commissione d'Esame risulta così costituita:

Presidente nominato da U.S.R.		
Discipline affidate ai commissari esterni nominati da U.S.R.		
Italiano	Matematica	Storia dell'arte
Discipline affidate ai commissari interni nominati dal Consiglio di classe		
Inglese Prof.ssa Ronconi	Discipline pittoriche Prof.ssa Fomiatti	Filosofia e Storia Prof. Mazzoni

[\[torna all'indice\]](#)

Firme dei componenti del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	SIMONA ONETTI	
ITALIANO	PATRIZIA ANGELINI	
INGLESE	ANNA RONCONI	
STORIA	PATRIZIA ANGELINI	
FILOSOFIA	MARCO MAZZONI	
MATEMATICA	DAVIDE ANGELINI	
FISICA	DAVIDE ANGELINI	
DISCIPLINE PITT.	MICHELA FOMIATTI	
DISCIPLINE PLAST/SCULT	MAURO VANINI	
LABORATORIO FIGURAZIONE PITTURA	MICHELA FOMIATTI (Coordinatrice di classe)	
LABORATORIO FIGURAZIONE SCULTURA	MAURO VANINI	
STORIA DELL'ARTE	GIOVANNA MARIA BAROLO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MONIA LO SCHIAVO	
SOSTEGNO	LAURA BULANTI	
SOSTEGNO	SONIA FANONI	
SOSTEGNO	NINO FRANZI	

Morbegno, li 15/5/2023

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Elsa Carameroli



[\[torna all'indice\]](#)

ALLEGATI

Testo della I simulazione della I prova scritta (Italiano)

PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento³?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myricae, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

¹si difila: si stende lineare.

²i pali: del telegrafo

³femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna

5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino⁴ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge⁵ al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

⁴di colore scuro

⁵narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

PROPOSTA B1

David Grossman, Leggere Primo Levi

Il seguente articolo dello scrittore israeliano David Grossman (1954) è stato pubblicato sul quotidiano "la Repubblica" nel maggio del 2017.

Vorrei condividere con voi alcune riflessioni fatte di recente nel rileggere *Se questo è un uomo*, il primo libro di Levi, in cui racconta dei quasi dodici mesi trascorsi nel campo di sterminio di Auschwitz. Si potrebbe parlare ore e giorni di quest'opera, del turbamento che suscita nel lettore proprio a causa dello stile sobrio e limpido dello scrittore anche quando descrive gli orrori più terribili mai patiti da esseri umani, il processo di distruzione e della perdita di ogni sembianza umana non solo da parte dei nazisti e dei loro sottoposti ma anche delle vittime. Ma poiché il tempo non basterebbe, ho scelto di parlare dell'unico, cruciale, contatto umano, che Levi ebbe ad Auschwitz con un uomo di nome Lorenzo.

"La storia della mia relazione con Lorenzo", scrive Primo Levi, "è insieme lunga e breve, piana ed enigmatica; essa è una storia di un tempo e di una condizione ormai cancellati da ogni realtà presente, e perciò non credo che potrà essere compresa altrimenti di come si comprendono oggi i fatti della leggenda e della storia più remota.

In termini concreti, essa si riduce a poca cosa: un operaio civile italiano mi portò un pezzo di pane e gli avanzi del suo rancio ogni giorno per sei mesi; mi donò una sua maglia piena di toppe; scrisse per me in Italia una cartolina, e mi fece avere la risposta. Per tutto questo, non chiese né accettò alcun compenso, perché era buono e semplice, e non pensava che si dovesse fare il bene per un compenso". [...]

Leggo la descrizione di Primo Levi su come le guardie, i *Kapos*¹ e i civili vedevano i detenuti ebrei, e su come il semplice operaio Lorenzo vedeva lui, e penso a quanto è grande la forza dello sguardo, a quanto è cruciale il modo in cui osserviamo una persona. Una persona che potrebbe essere il nostro partner, un nostro figlio, un collega, un vicino, chiunque abbia una certa rilevanza nella nostra vita e, naturalmente, anche un perfetto sconosciuto, e talvolta persino un nemico. Un semplice operaio italiano di nome Lorenzo guardò Primo Levi come si guarda un uomo. Si rifiutò di ignorare la sua umanità, di collaborare con coloro che la volevano cancellare e, così facendo, gli salvò la vita, niente di meno. Quanto semplice e grande fu quel suo comportamento. [...]

Ma non dobbiamo guardare con occhi benevoli soltanto i singoli, gli individui, ma anche i gruppi. Ricordo, per esempio, i primi reportage televisivi sulle ondate di profughi in fuga dalla Siria verso l'Europa (e chi può ricordarli meglio di voi in Italia?). Le riprese mostravano quasi esclusivamente una folla enorme, senza volto, senza nome. Uno sciame umano in movimento (ricorro di proposito a una descrizione tanto impersonale e disumana) che creava un senso di piena, di inondazione, di invasione e anche, certamente, di minaccia per chi subiva l'invasione. A tratti, qua e là, spuntavano esseri umani. Probabilmente, più di ogni altro, ricordiamo il piccolo Aylan Kurdi, il cui corpo giaceva sulla spiaggia con la guancia appoggiata sulla sabbia come su un cuscino. Inorridimmo tutti a quella vista ma ben presto il nostro sguardo di telespettatori tornò a essere vitreo. Forse è proprio quando il cuore si commuove davanti alla sofferenza e all'infelicità che ci affrettiamo a chiuderci in noi stessi, a volgere lo sguardo altrove?

È difficile superare l'umanissima tentazione di sbirciare la ferita di un altro. Lanciarle solo un'occhiata, senza esporsi, senza guardarla veramente, in modo da non sentirci obbligati a fare qualcosa per il ferito, ad agire in modo concreto. [...]

Ma un profugo, uno sfollato, ha bisogno di uno sguardo completamente diverso: diretto, profondo, benevolo, che gli restituisca dignità, pienezza, integrità umana.

Solo se riusciremo a osservarlo in questo modo, a estrapolare dai cliché mediatici del "rifugiato", del "profugo", della "povera vittima", il viso dell'uomo che era prima che la sua vita si ribaltasse, comincerà per lui un vero processo di

Documento del Consiglio di classe - V AF Liceo artistico - Figurativo - a.s. 2022/2023
LICEO "P. NERVI - G. FERRARI" - Morbegno (SO)

guarigione e di riabilitazione. E se anche altri guarderanno i profughi in questo modo, si innescherà un'azione più ampia e concreta da parte della società e dello Stato. Senza uno sguardo umano, mirato, consapevole e rivelatore (anche di se stesso) non esiste infatti alcuna vera azione sociale né politica.

(D. Grossman, *Leggere Primo Levi*, in "La Repubblica", 11 maggio 2017)

1. **Kapos**: prigionieri di un campo di concentramento nazista che hanno il compito di comandare sugli altri deportati.

Comprensione e analisi

1. Riassumi in circa 90 parole il contenuto del brano.
2. Quale tesi abbraccia l'autore nel testo?
3. Quali elementi nel brano funzionano da sostegno alla tesi?
4. Che valore assume il ricordo del piccolo Aylan Kurdi?
5. Spiega in altre parole il significato dell'affermazione: «Si rifiutò di ignorare la sua umanità».

Produzione

Prendendo spunto dalla tesi dell'autore, redigi un testo argomentativo che accolga le tue opinioni al riguardo, in accordo o disaccordo con il testo letto, facendo tesoro anche delle tue conoscenze personali e di ulteriori fatti di cronaca che possano confermare le tue considerazioni. Fai in modo che tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi – se lo ritieni utile – suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazioni di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale

Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...]

Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controtuce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 21).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 28)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, **Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.**

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione

in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...]

Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...]

Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 16).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 25-26).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, **Saper dialogare è vitale**, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...]. A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. Si è ciò che si comunica Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. Le parole danno forma al pensiero Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. Prima di parlare bisogna ascoltare Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. Le parole sono un ponte Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. Le parole hanno conseguenze So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. Condividere è una responsabilità Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. Gli insulti non sono argomenti Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. Anche il silenzio comunica Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Testo della II simulazione della I prova scritta (Italiano)

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Gabriele d'Annunzio

La sabbia del tempo (da Alcyone, Madrigali dell'Estate)

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse²
per l'appressar dell'umido³ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

10 Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.

1. Come: mentre.
2. il cor m'assalse: assali il mio cuore.
3. umido: perché prelude alle piogge autunnali.
4. urna ... era: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.
5. vano: esile.
6. tacito quadrante: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

PROPOSTA A2

Italo Svevo

L'incontro tra Zeno e Tullio (da La coscienza di Zeno, cap. V)

In una notte di insonnia, Zeno raggiunge un caffè di periferia dove si propone di passare un po' di tempo da solo. Mentre osserva svogliatamente una partita di biliardo, gli si avvicina un amico di vecchia data che lo riconosce e inizia a dialogare con lui.

Tullio! – esclamai io sorpreso e tendendogli la mano. Eravamo stati compagni di scuola e non ci eravamo visti da molti anni. Sapevo di lui che, finite le scuole medie, era entrato in una banca, dove occupava un buon posto.

Ero tuttavia tanto distratto che bruscamente gli domandai come fosse avvenuto ch'egli aveva la gamba destra troppo corta così da aver bisogno della gruccia .

Di buonissimo umore, egli mi raccontò che sei mesi prima s'era ammalato di reumatismi che avevano finito col danneggiargli la gamba.

M'affrettai di suggerirgli molte cure. È il vero modo per poter simulare senza grande sforzo una viva partecipazione. Egli le aveva fatte tutte. Allora suggerii ancora:

– E perché a quest'ora non sei ancora a letto? A me non pare che ti possa far bene di esporti all'aria notturna.

Egli scherzò bonariamente: riteneva che neppure a me l'aria notturna potesse giovare e riteneva che chi non soffriva di reumatismi, finché aveva vita, poteva ancora procurarseli. Il diritto di andare a letto alle ore piccole era ammesso persino dalla costituzione austriaca. Del resto, contrariamente all'opinione generale, il caldo e il freddo non avevano a che fare coi reumatismi. Egli aveva studiata la sua malattia ed anzi non faceva altro a questo mondo che studiarne le cause e i rimedi. Più che per la cura aveva avuto bisogno di un lungo permesso dalla banca per poter approfondirsi in quello studio. Poi mi raccontò che stava facendo una cura strana. Mangiava ogni giorno una quantità enorme di limoni.

Quel giorno ne aveva ingoiati una trentina, ma sperava con l'esercizio di arrivare a sopportarne anche di più. Mi confidò che i limoni secondo lui erano buoni anche per molte altre malattie. Dacché li prendeva sentiva meno fastidio per il fumare esagerato, al quale anche lui era condannato.

Io ebbi un brivido alla visione di tanto acido, ma, subito dopo, una visione un po' più lieta della vita: i limoni non mi piacevano, ma se mi avessero data la libertà di fare quello che dovevo o volevo senz'averne danno e liberandomi da ogni altra costrizione, ne avrei ingoiati altrettanti anch'io. È libertà completa quella di poter fare ciò che si vuole a patto di fare anche qualche cosa che piaccia meno. La vera schiavitù è la condanna all'astensione: Tantalò e non Ercole .

Poi Tullio finse anche lui di essere ansioso di mie notizie. Io ero ben deciso di non raccontargli del mio amore infelice , ma abbisognavo di uno sfogo. Parlai con tale esagerazione dei miei mali (così li registrai e sono sicuro ch'erano lievi) che finii con l'averle le lacrime agli occhi, mentre Tullio andava sentendosi sempre meglio credendomi più malato di lui.

Mi domandò se lavoravo. Tutti in città dicevano ch'io non facevo niente ed io temevo egli avesse da invidiarmi mentre in quell'istante avevo l'assoluto bisogno di essere commiserato. Mentii! Gli raccontai che lavoravo nel mio ufficio, non molto, ma giornalmente almeno per sei ore e che poi gli affari molto imbrogliati ereditati da mio padre e da mia madre mi davano da fare per altre sei ore.

– Dodici ore! – commentò Tullio, e con un sorriso soddisfatto, mi concedette quello che ambivo, la sua commiserazione: – Non sei mica da invidiare, tu!

La conclusione era esatta ed io ne fui tanto commosso che dovetti lottare per non lasciar trapelare le lacrime. Mi sentii più infelice che mai e, in quel morbido stato di compassione di me stesso, si capisce io sia stato esposto a delle lesioni .

Tullio s'era rimesso a parlare della sua malattia ch'era anche la sua principale distrazione. Aveva studiato l'anatomia della gamba e del piede. Mi raccontò ridendo che quando si cammina con passo rapido, il tempo in cui si svolge un passo non supera il mezzo secondo e che in quel mezzo secondo si muovono nientemeno che cinquantaquattro muscoli. Trasecolai e subito corsi col pensiero alle mie gambe a cercarvi la macchina mostruosa. Io credo di avercela trovata. Naturalmente non riscontrai i cinquantaquattro ordigni, ma una complicazione enorme che perdette il suo ordine dacché io vi ficcai la mia attenzione.

Uscii da quel caffè zoppicando e per alcuni giorni zoppicai sempre. Il camminare era per me divenuto un lavoro pesante, e anche lievemente doloroso. A quel groviglio di congegni pareva mancasse ormai l'olio e che, movendosi, si ledessero a vicenda. Pochi giorni appresso, fui colto da un male più grave di cui dirò e che diminui il primo. Ma ancora oggidi, che ne scrivo, se qualcuno mi guarda quando mi muovo, i cinquantaquattro movimenti s'imbarazzano ed io sono in procinto di cadere.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Di quale argomento parlano principalmente Zeno e Tullio? Quali speranze suscitano in Zeno le parole dell'amico? Quali nuove difficoltà ha Zeno dopo il colloquio con Tullio?
2. Al momento dell'incontro con Tullio, Zeno è poco attento a ciò che lo circonda perché immerso nei propri pensieri. Come si manifesta questa distrazione all'inizio del dialogo con Tullio? Si può dire che nel corso della conversazione essa venga meno e che Zeno partecipi alle vicende dell'amico? Rispondi con riferimenti al testo.
3. Come puoi spiegare il fatto che Tullio alla brusca domanda di Zeno sui motivi della sua menomazione alla gamba si appresti a rispondere «Di buonissimo umore»?

4. Fin dall'inizio Zeno e Tullio parlano tra loro senza sincerità, simulando interesse reciproco, ma pensando in verità soprattutto a se stessi. Analizza con riferimenti al testo la doppiezza del dialogo tra i due.

5. Che cosa racconta Zeno all'amico a proposito di sé e del proprio lavoro? Perché? Qual è la reazione di Tullio? Come si sente Zeno dopo questo discorso?

Interpretazione

Nel momento in cui Zeno comincia a riflettere sulla complicata anatomia della gamba e del piede, non riesce più a muoversi con naturalezza e zoppica. Che cosa rende a Zeno difficile la vita? Che cosa lo differenzia rispetto ai "sani" e lo fa sentire inferiore? Si tratta di una vera inferiorità? Interpreta questo aspetto alla luce delle tue conoscenze sul personaggio.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da Claudio PAVONE, Prima lezione di storia contemporanea, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti laudatores temporis acti ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di pietas ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrando prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»).

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il

Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...] A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in Star trek che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società

l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'importanza della biodiversità

“La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie.

Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune.

[...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita.

Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future”.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo.

Sviluppa - in un testo di circa tre colonne - una tua riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

PROPOSTA C2

Ivano Dionigi, Il presente non basta, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, Il presente non basta, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

[\[torna all'indice\]](#)

Testo della I simulazione della II prova scritta (Discipline pittoriche)

Tema di: DISCIPLINE PITTORICHE

Il corpo

Il corpo è interpretato come qualcosa da cui l'uomo non può assolutamente prescindere, che lo pone in contatto con il mondo esterno. L'uomo, attraverso i pori del corpo, che nel termine greco originario *poroi* volevano dire tanto *vie d'entrata* quanto *vie d'uscita*, e dunque mediante i propri sensi, si pone in contatto con il mondo. Soltanto il corpo mette l'uomo in contatto con il mondo. Il corpo permette all'uomo l'idea della fedeltà al mondo.

Remo Bodei in "La filosofia e il corpo" - Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche - Rai Educational

Nell'opera pittorica o scultorea il corpo umano può essere rappresentato affidandosi al solo aspetto esteriore o, al contrario, investigando ciò che "l'involucro" cela per fare emergere tutte le più intime emozioni. Il corpo è spesso al centro dell'espressione artistica: dalla Venere di Willendorf ai potenti corpi scolpiti nella pietra da Michelangelo, dalle esili e consunte figure di Giacometti ai corpi deformati e corrosi di Bacon, l'artista nel corso dei secoli non ha mai smesso di indagare quello che sembra un inquietante tormento. Nel mondo classico e in molte espressioni artistiche del passato la ricerca si è concentrata sulla elaborazione di canoni per determinare i precisi rapporti proporzionali che intercorrono tra le varie parti del corpo o sulla volontà di riprodurre fedelmente la realtà; nell'arte del secolo scorso si è spesso imposto il desiderio di reinventare, trasformare e interpretare il concetto di corpo.

Partendo da queste riflessioni e traendo anche ispirazione da artisti e opere a lui congeniali, il candidato produca un elaborato che dia prova delle sue competenze tecnico-artistiche e della sua capacità interpretativa ed espressiva in relazione al tema del corpo umano.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera grafico - pittorica illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata; in considerazione dell'indirizzo di studi frequentato il candidato potrà, esclusivamente in fase progettuale, prevedere l'inserimento nell'opera di elementi tridimensionali.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- ▯ schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- ▯ progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- ▯ opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- ▯ relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Testo della II simulazione della II prova scritta (Discipline pittoriche)

Tema di: DISCIPLINE PITTORICHE

I have a dream

“The problems of the world cannot possibly be solved by skeptics or cynics, whose horizons are limited by the obvious realities. We need men who can dream of things that never were, and ask why not.”

I problemi del mondo non possono essere risolti da degli scettici o dei cinici i cui orizzonti si limitano a delle realtà evidenti. Noi abbiamo bisogno di uomini capaci di immaginare ciò che non è mai esistito e di domandarsi “e perché no?”.

John F. Kennedy

John F. Kennedy, presidente degli USA, pronunciò queste parole a Dublino, davanti al Parlamento irlandese, il 28 giugno 1963; due mesi più tardi, al termine di una marcia di protesta per i diritti civili, con il celebre “*I have a dream*” Martin Luther King parlò del suo sogno di uguaglianza tra i popoli; usando il concetto di “sogno” egli tenne uno dei più celebri discorsi politici della storia.

Nel cinquantenario del ‘68 lo slogan esistenziale e politico sull’“immaginazione al potere” è ancora l’emblema del tipo di svolta che la cultura di quegli anni intendeva sperimentare attraverso i temi dell’utopia, del sogno sociale e del potere creativo dell’immaginazione.

Ci sono dei sogni che ricorrono nella storia dell’umanità, fantasie tanto antiche quanto ancora attuali: il sogno di possedere una conoscenza universale, il sogno di poter vincere la forza di gravità e volare. Tra questi sogni, la ricerca appassionata di un’*isola che non c’è* attraversa la letteratura, l’arte, la musica, la filosofia e persino la politica. Immaginare un posto ideale, una leggendaria *Atlantide*, la mappa geografica di terre solo sognate, un “luogo che non è in nessun luogo” (secondo l’etimologia della parola utopia); questi sogni possono trovare una realizzazione creativa.

Nel 1973, ad esempio, John Lennon e Yoko Ono annunciavano la nascita di *Nutopia*, un paese concettuale senza confini, senza muri, senza passaporti, la cui costituzione è il testo della canzone *Imagine*: “Immagina che non esistano frontiere, niente per cui uccidere o morire”.

Emblematica è anche *La rivoluzione siamo noi* (1971), una imponente fotografia di Joseph Beuys, dove l’immagine dell’artista che avanza verso lo spettatore esprime il concetto che sia l’arte la vera forza rivoluzionaria, che ciascuno con il proprio talento possa farsi artefice del cambiamento.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinea un proprio progetto sul tema del sogno e dell’utopia, che dia prova delle sue capacità interpretative ed espressive e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un’opera grafico - pittorica illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell’opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata; in considerazione dell’indirizzo di studi frequentato il candidato potrà, esclusivamente in fase progettuale, prevedere l’inserimento nell’opera di elementi tridimensionali.

Si richiedono i seguenti elaborati:

schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;

1. progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
2. opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
3. relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

[\[torna all'indice\]](#)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione della simulazione della I prova scritta (Italiano)

Liceo "Nervi- Ferrari" - Morbegno

Classe - Alunno/a..... - Data

Griglia per la valutazione della Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed articolato con originalità	10
	Testo organico ed articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato	4
	Testo poco organizzato e poco articolato	2
	Testo carente dal punto di vista della pianificazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo poco coeso e incoerente	2
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

a) Ricchezza e padronanza lessicale	Descrittori	Punti
	Lessico ricco, vario e appropriato	10
	Lessico vario e appropriato	8
	Lessico complessivamente appropriato	6
	Lessico talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	4
	Lessico poco appropriato e/o ripetitivo	2
	Diffuse improprietà lessicali	0
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Descrittori	Punti
	Testo pienamente corretto; uso consapevole della punteggiatura	10
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	8
	Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura	6
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	4
	Testo con diversi errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	2
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Descrittori	Punti
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi	3
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o assai carenti	0
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Descrittori	Punti
	Ottima capacità di rielaborazione critica, dotata di sicurezza e originalità	10
	Capacità di rielaborazione critica sicura	8
	Capacità critica sufficiente (sufficiente)	6
	Capacità critica limitata	3
	Capacità critica molto superficiale	0

Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Descrittori	Punti
	Completo rispetto dei vincoli posti	5
	Accettabile rispetto dei vincoli posti	3
	Qualche imprecisione nel rispetto dei vincoli	1
	Mancato rispetto dei vincoli	0

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Descrittori	Punti
	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	10
	Comprensione del testo completa e corretta	8
	Comprensione del testo nelle linee essenziali o comprensione corretta con qualche imprecisione	6
	Comprensione parziale o superficiale del testo	3
	Mancata comprensione del testo	0

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Descrittori	Punti
	Analisi puntuale e accurata di tutti i livelli richiesti	10
	Analisi puntuale di tutti i livelli richiesti	8
	Analisi accettabile di tutti, o quasi tutti i livelli richiesti	6
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	3
	Analisi gravemente carente e/o assente	0

Interpretazione corretta e articolata del testo	Descrittori	Punti
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace, dotata di qualche originalità	15
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	13
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, chiara ed efficace	11
	Complessivamente rispettosa delle consegne e chiara	9
	Incompleta e imprecisa	6
	Incompleta, superficiale e imprecisa	4
	Interpretazione errata e/o confusa	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

Griglia per la valutazione della Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed articolato con originalità	10
	Testo organico ed articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato	4
	Testo poco organizzato e poco articolato	2
	Testo carente dal punto di vista della pianificazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo poco coeso e incoerente	2
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e appropriato	10
	Lessico vario e appropriato	8
	Lessico complessivamente appropriato	6
	Lessico talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	4
	Lessico poco appropriato e/o ripetitivo	2
	Diffuse improprietà lessicali	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto; uso consapevole della punteggiatura	10
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	8
	Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura	6
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	4
	Testo con diversi errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	2
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi	3
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ottima capacità di rielaborazione critica, dotata di sicurezza e originalità	10
	Capacità di rielaborazione critica sicura	8
	Capacità critica sufficiente (sufficiente)	6
	Capacità critica limitata	3
	Capacità critica molto superficiale	0

	Descrittori	Punti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione puntuale di tesi e argomentazioni	10
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	8
	Individuazione complessivamente corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	0

	Descrittori	Punti
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Originale, ricco e coerente sviluppo del percorso ragionativo con utilizzo efficace dei connettivi	15
	Sviluppo coerente del percorso ragionativo con corretto utilizzo di connettivi	13
	Sviluppo del percorso ragionativo semplice, ma coerente, con utilizzo essenziale dei connettivi	11
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con utilizzo accettabile dei connettivi	9
	Alcune incoerenze nel percorso ragionativo	6
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	4
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1

	Descrittori	Punti
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia, rigorosa e piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	15
	Rigorosa correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	13
	Adeguate correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	11
	Utilizzo sostanzialmente appropriato di riferimenti culturali con qualche inesattezza o incongruenza	9
	Utilizzo limitato e talvolta inappropriato di riferimenti culturali	6
	Utilizzo scarso e spesso errato di riferimenti culturali	4
	Utilizzo gravemente improprio e/o assenza di riferimenti culturali	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

Griglia per la valutazione della Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed articolato con originalità	10
	Testo organico ed articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato	4
	Testo poco organizzato e poco articolato	2
	Testo carente dal punto di vista della pianificazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo poco coeso e incoerente	2
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e appropriato	10
	Lessico vario e appropriato	8
	Lessico complessivamente appropriato	6
	Lessico talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	4
	Lessico poco appropriato e/o ripetitivo	2
	Diffuse improprietà lessicali	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto; uso consapevole della punteggiatura	10
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	8
	Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura	6
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	4
	Testo con diversi errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	2
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi	3
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ottima capacità di rielaborazione critica, dotata di sicurezza e originalità	10
	Capacità di rielaborazione critica sicura	8
	Capacità critica sufficiente (sufficiente)	6
	Capacità critica limitata	3
	Capacità critica molto superficiale	0

	Descrittori	Punti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Puntuale e articolata pertinenza del testo	10
	Articolata pertinenza del testo	8
	Sostanziale pertinenza del testo	6
	Parziale pertinenza del testo	3
	Mancata pertinenza del testo	0

	Descrittori	Punti
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione originale, ordinata e lineare	15
	Esposizione ordinata e lineare	13
	Esposizione lineare	11
	Esposizione complessivamente lineare	9
	Esposizione talvolta disordinata	6
	Esposizione disordinata	4
	Esposizione gravemente disordinata	1

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Descrittori	Punti
	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, originali, pienamente corretti e articolati	15
	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, pienamente corretti e articolati	13
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	11
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	9
	Alcune imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	6
	Numerose imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	4
	Diffuse lacune ed errori nei riferimenti culturali	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

Griglia per la valutazione della Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo

(per alunni/e con DSA o BES)

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed ottimamente articolato	10
	Testo organico e ben articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato e non ben articolato	4
	Testo carente nella pianificazione nell'articolazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace	10
	Lessico specifico e appropriato	8
	Lessico semplice, ma complessivamente appropriato	6
	Lessico generico e/o ripetitivo	4
	Lessico limitato e impreciso	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza morfo-sintattica	Periodare chiaro ed efficace	10
	Periodare generalmente corretto	8
	Periodare accettabile	6
	Periodare poco corretto	4
	Periodare confuso	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali non del tutto soddisfacenti o limitati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura ed originale	10
	Rielaborazione critica sicura ed appropriata	8
	Rielaborazione critica semplice	6
	Rielaborazione critica sommaria e/o limitata	3
	Rielaborazione critica molto superficiale o approssimativa	0

	Descrittori	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Completo rispetto dei vincoli posti	5
	Accettabile rispetto dei vincoli posti	3
	Qualche imprecisione nel rispetto dei vincoli	1
	Mancato rispetto dei vincoli	0

	Descrittori	Punti
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	10
	Comprensione del testo completa e corretta	8
	Comprensione del testo nelle linee essenziali o comprensione corretta con qualche imprecisione	6
	Comprensione parziale o superficiale del testo	3
	Mancata comprensione del testo	0

	Descrittori	Punti
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi puntuale e accurata di tutti i livelli richiesti	10
	Analisi puntuale di tutti i livelli richiesti	8
	Analisi accettabile di tutti, o quasi tutti i livelli richiesti	6
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	3
	Analisi gravemente carente e/o assente	0

	Descrittori	Punti
Interpretazione corretta e articolata del testo	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace, dotata di qualche originalità	15
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	13
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, chiara ed efficace	11
	Complessivamente rispettosa delle consegne e chiara	9
	Incompleta e imprecisa	6
	Incompleta, superficiale e imprecisa	4
	Interpretazione errata e/o confusa	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed ottimamente articolato	10
	Testo organico e ben articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato e non ben articolato	4
	Testo carente nella pianificazione nell'articolazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace	10
	Lessico specifico e appropriato	8
	Lessico semplice, ma complessivamente appropriato	6
	Lessico generico e/o ripetitivo	4
	Lessico limitato e impreciso	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza morfo-sintattica	Periodare chiaro ed efficace	10
	Periodare generalmente corretto	8
	Periodare accettabile	6
	Periodare poco corretto	4
	Periodare confuso	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali non del tutto soddisfacenti o limitati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura ed originale	10
	Rielaborazione critica sicura ed appropriata	8
	Rielaborazione critica semplice	6
	Rielaborazione critica sommaria e/o limitata	3
	Rielaborazione critica molto superficiale o approssimativa	0

	Descrittori	Punti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione puntuale di tesi e argomentazioni	10
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	8
	Individuazione complessivamente corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	0

	Descrittori	Punti
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Originale, ricco e coerente sviluppo del percorso ragionativo con utilizzo efficace dei connettivi	15
	Sviluppo coerente del percorso ragionativo con corretto utilizzo di connettivi	13
	Sviluppo del percorso ragionativo semplice, ma coerente, con utilizzo essenziale dei connettivi	11
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con utilizzo accettabile dei connettivi	9
	Alcune incoerenze nel percorso ragionativo	6
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	4
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1

	Descrittori	Punti
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia, rigorosa e piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	15
	Rigorosa correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	13
	Adeguate correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	11
	Utilizzo sostanzialmente appropriato di riferimenti culturali con qualche inesattezza o incongruenza	9
	Utilizzo limitato e talvolta inappropriato di riferimenti culturali	6
	Utilizzo scarso e spesso errato di riferimenti culturali	4
	Utilizzo gravemente improprio e/o assenza di riferimenti culturali	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

Classe - Alunno/a..... - Data

Griglia per la valutazione della Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

(per alunni/e con DSA o BES)

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed ottimamente articolato	10
	Testo organico e ben articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato e non ben articolato	4
	Testo carente nella pianificazione nell'articolazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace	10
	Lessico specifico e appropriato	8
	Lessico semplice, ma complessivamente appropriato	6
	Lessico generico e/o ripetitivo	4
	Lessico limitato e impreciso	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza morfo-sintattica	Periodare chiaro ed efficace	10
	Periodare generalmente corretto	8
	Periodare accettabile	6
	Periodare poco corretto	4
	Periodare confuso	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali non del tutto soddisfacenti o limitati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura ed originale	10
	Rielaborazione critica sicura ed appropriata	8
	Rielaborazione critica semplice	6
	Rielaborazione critica sommaria e/o limitata	3
	Rielaborazione critica molto superficiale o approssimativa	0

PARTE SPECIFICA (MAX 40 p.)

	Descrittori	Punti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Puntuale e articolata pertinenza del testo	10
	Articolata pertinenza del testo	8
	Sostanziale pertinenza del testo	6
	Parziale pertinenza del testo	3
	Mancata pertinenza del testo	0

	Descrittori	Punti
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione originale, ordinata e lineare	15
	Esposizione ordinata e lineare	13
	Esposizione lineare	11
	Esposizione complessivamente lineare	9
	Esposizione talvolta disordinata	6
	Esposizione disordinata	4
	Esposizione gravemente disordinata	1

	Descrittori	Punti
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, originali, pienamente corretti e articolati	15
	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, pienamente corretti e articolati	13
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	11
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	9
	Alcune imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	6
	Numerose imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	4
	Diffuse lacune ed errori nei riferimenti culturali	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

Griglia di valutazione della simulazione della II prova scritta (Disc. pittoriche)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATI PROGETTUALI

Cognome.....Nome.....Classe.....

Mancata consegna degli elaborati nel giorno stabilito: voto 2																				
INDICATORI	DESCRITTORI																		Punteggio	
Correttezza dell'iter progettuale	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo																		6	
	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata. Sviluppa il progetto in modo completo																		5	
	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente																		4	
	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppo incompleto del progetto																		3	
	Applica in modo scorretto ed errato le procedure progettuali																		2	
	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali																		1	
Pertinenza e coerenza con la traccia	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con approccio originale e li recepisce in modo completo e significativo nella proposta progettuale																		4	
	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e li recepisce in modo completo nella proposta progettuale																		3	
	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e li recepisce in modo sufficientemente appropriato nella proposta progettuale																		2	
	Analizza e interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e li recepisce in modo incompleto																		1	
	Recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta le richieste e i dati forniti dalla traccia																		0	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa																		4	
	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa																		3	
	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota una sufficiente autonomia operativa																		2	
	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa																		1	
	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota assenza di autonomia operativa.																		0	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione																		3	
	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione																		2	
	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni																		1	
	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato																		0	
Efficacia comunicativa	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate																		3	
	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate																		2	
	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate																		1	
	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate																		0	
Valutazione complessiva/20																				
.../20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
.../10	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,7	8	8,5	9	9,5	10	

[\[torna all'indice\]](#)

Griglia di valutazione dell'elaborato di Educazione Civica

	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti	Punteggio assegnato
CONTENUTO	L'elaborato contiene informazioni esigue e non corrette	L'elaborato contiene informazioni semplici ed essenziali e solo parzialmente corrette	L'elaborato contiene informazioni corrette ma poco approfondite	L'elaborato contiene le informazioni corrette e parzialmente approfondite	L'elaborato contiene ampie e documentate informazioni	... /5
ATTINENZA ALLA TEMATICA	L'elaborato non è attinente alla tematica	L'elaborato è solo parzialmente attinente alla tematica	L'elaborato è sostanzialmente attinente alla tematica	L'elaborato è adeguatamente attinente alla tematica	L'elaborato è totalmente attinente e correlato in forma organica alla tematica	... /5
RIFLESSIONI E APPORTI PERSONALI	Le riflessioni proposte e gli apporti personali non sono pertinenti e risultano poco originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono parzialmente pertinenti e argomentati ma risultano poco originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono pertinenti, parzialmente argomentati e parzialmente originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono pienamente pertinenti, argomentati e parzialmente originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono pienamente pertinenti, ampiamente argomentati e originali	... /5
REQUISITI TECNICI DELL'ELABORATO	La realizzazione tecnica dell'elaborato non è adeguata allo scopo; garantisce una efficacia comunicativa limitata e nel complesso risulta poco o per nulla originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è parzialmente adeguata allo scopo; garantisce una sufficiente efficacia comunicativa ma nel complesso risulta poco originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è adeguata allo scopo; garantisce una sufficiente efficacia comunicativa e risulta abbastanza originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è pienamente adeguata allo scopo; garantisce una buona efficacia comunicativa e risulta originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è pienamente adeguata allo scopo; garantisce un'ottima efficacia comunicativa e risulta ampiamente originale e innovativa	... /5
Punteggio totale: ... /20						
Voto: ... / 10						

Conversione punteggio-voto:

4 punti=voto 4/10	5-6 punti=voto 5/10	7-9 punti=voto 6/10	10-12 punti=voto 7/10	13-15 punti=voto 8/10	16-18 punti=voto 9/10	19-20 punti=voto 10/10
-------------------	---------------------	---------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	------------------------

In caso di valutazione insufficiente, il recupero avverrà - prima della conclusione del periodo scolastico - mediante la correzione e integrazione dell'elaborato sulla base delle indicazioni fornite dal tutor.

In caso di mancata consegna dell'elaborato o di consegna ingiustificata oltre la scadenza stabilita, la valutazione sarà N.C. (non classificato).

In caso di plagio totale dell'elaborato, il lavoro non sarà considerato valido e pertanto la valutazione sarà N.C.

[\[torna all'indice\]](#)